

Elettrog^ogorizia S.p.A.

Via Maestri del Lavoro, 8
34123 Trieste
Cap. Soc. i.v. € 5.600.000,00
Tel: +(39) 040 7793 366
Fax: +(39) 040 7793 462

Spett.le

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Dir. Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Div III
Via C. Colombo, 44
00147 Roma**

Prot. n. 55/07

Trieste, 4 luglio 2007

OGGETTO: domanda di pronuncia sulla compatibilità ambientale del Progetto di potenziamento centrale termoelettrica a ciclo combinato da 49,9 a 57,3 MWe sita in Gorizia – Sopralluogo e verifica Commissione di VIA.

A seguito dell'incontro dd. 05.06.07 con il gruppo istruttore della Valutazione di Impatto Ambientale ed in particolare con i commissari dott. Iocca e dott. Proia, è emersa la necessità di chiarire alcuni aspetti relativi al progetto in corso di valutazione ed alle sue ricadute.

1. Attraverso l'utilizzo dello Sprint la portata d'acqua della Centrale aumenta di circa 4 mc/h, passando ad un massimo stimato in circa 12 mc/h. Tale acqua proviene dall'acquedotto consortile esercito da Iris Spa – ora Iris Acqua SpA - e non vi sono problemi nella fornitura del consumo aggiuntivo, come dimostrato dal contratto attualmente in essere (copia in allegato 1.), che prevede una portata contrattuale di 50 mc/h, decisamente superiore alle necessità attuali e future dell'impianto.
2. I dati relativi alla qualità dell'aria sono stati aggiornati, per quanto possibile e messo a disposizione da ARPA FVG, e riportati e commentati in allegato 2.
3. A chiarimento di quale sia la frequenza di utilizzazione del sistema Sprint, si afferma quanto segue: poiché lo Sprint può essere utilizzato con profitto a partire da temperature ambiente di circa 0°C, e considerando che soltanto per pochi giorni l'anno a Gorizia si registrano temperature al di sotto dello zero, l'utilizzo massimo teorico del sistema Sprint stesso risulta pari a 7000 h/anno, ovvero identico alle ore di funzionamento massime previste per l'impianto. L'incremento di potenza viene richiesto con queste condizioni. Tuttavia una valutazione più realistica dell'utilizzo di questo sistema, seppur non vincolante,

è stata fatta ipotizzandone l'inserimento in quelle ore tra le 7000 annue di funzionamento dell'intera Centrale (diurne e notturne) aventi temperatura superiore o uguale a 10°C, partendo dalle temperature medie orarie di un intero anno, con dati meteorologici forniti da Osmer FVG relativamente alla stazione di Capriva per gli anni 1998-2002. Sono inoltre state escluse considerazioni di tipo economico sulla quantità di energia prodotta in funzione del mercato di vendita, ovvero si è ipotizzato l'inserimento dello Sprint ogniqualvolta le condizioni climatiche lo permettessero, senza verificare la possibilità della vendita dell'energia così prodotta. Con le precedenti ipotesi lo Sprint verrebbe usato per il 63,7% del tempo di funzionamento dell'impianto, ovvero per circa 4456 ore/anno. Sempre a titolo illustrativo, con le modalità predette e considerando l'attuale assetto dell'impianto, ovvero una marcia mediamente compresa tra le 7.00 e le 22.00 (5475 h/a max), si avrebbe un inserimento dello Sprint per 3.889 ore, ovvero per il 71% del tempo di marcia effettiva.

4. In merito alle prescrizioni autorizzative della centrale, che nel DGR 1832/2003 (già allegato alla richiesta di VIA) prescriveva:

“1) almeno tre mesi prima dell'avvio dell'esercizio della centrale, il proponente dovrà predisporre un programma dettagliato di caratterizzazione quantitativa e qualitativa delle emissioni in atmosfera, i cui risultati dovranno consentire di definire la situazione ante e post-operam, nonché di individuare e prescrivere le eventuali misure di carattere impiantistico e gestionale in tema di emissioni in atmosfera;

2) almeno tre mesi prima dell'avvio dell'esercizio della centrale, il proponente dovrà predisporre un programma dettagliato di caratterizzazione delle emissioni sonore, i cui risultati dovranno consentire di definire la situazione ante e post-operam, nonché di individuare e prescrivere le eventuali misure di carattere impiantistico e gestionale in tema di emissioni sonore.”

Tali programmi sono stati predisposti assieme ad ARPA, ASS 2 e Comune di Gorizia e presentati in data 18/08/04; considerato che la centrale ha iniziato l'esercizio commerciale dell'impianto in dicembre 2005, sono stati rispettati i termini prescritti. Il programma di caratterizzazione delle emissioni sonore è già stato allegato allo Studio di Impatto ambientale del progetto in valutazione (allegato 2C-4); si allega di seguito quello relativo alle emissioni in atmosfera (allegato 3) e la campagna di indagine sulla qualità dell'aria effettuata in giugno 2003, prima della costruzione della centrale ed a supporto dello studio di impatto ambientale sottoposto a procedura regionale di verifica (allegato 4).

Il programma di caratterizzazione quali-quantitativa delle emissioni in atmosfera prevede al par. 3.2.5 *“piano di monitoraggio”* la misura degli inquinanti di riferimento presso le tre postazioni concordate, assieme alle condizioni del traffico ed ai dati meteorologici relativi. Tale campagna analitica è stata effettuata dopo l'entrata in esercizio complessiva della centrale (dicembre 2005), in febbraio 2006 ed è riportata in allegato (allegato 5). Il piano prevede altresì la misura degli stessi inquinanti con centrale ferma, durante la fermata annuale; nel corso del 2006 non sono state eseguite in quanto i dati rilevati durante la campagna di febbraio sono stati sufficienti a definire anche il fondo, per le particolari condizioni meteorologiche presenti come evidenziato nei commenti ai risultati del piano di monitoraggio contenuto nell'allegato 5; per quanto riguarda il 2007, esse devono ancora essere effettuate. Per consentire il confronto con la qualità dell'aria a centrale in marcia, tali analisi infatti non possono essere effettuate di notte, quando la centrale è tipicamente ferma, ma devono essere realizzate nello stesso periodo giornaliero, tipicamente compreso tra le 9 e le 17. Il piano di monitoraggio relativo al 2007 è quindi tuttora in corso.

E' in fase di predisposizione una proposta di modifica del piano di monitoraggio agli Enti interessati: si richiede di non effettuare la misura degli inquinanti durante la fermata principale di agosto, in quanto i dati risultanti non sono correlabili con le misure effettuate a centrale in marcia in altri periodi dell'anno né in giorni adiacenti, come dimostrato peraltro dalla campagna analitica del 2006 che in tre giorni consecutivi ha dato risultati completamente diversi con condizioni di vento totalmente dissimili (vedi allegato 5).

Il programma di caratterizzazione delle emissioni sonore prevede al par. 3.2.2 "piano di monitoraggio" il rilievo della pressione acustica presso i ricettori individuati all'interno del piano stesso, con misura del fondo (a centrale spenta) solo qualora si ipotizzino variazioni significative non imputabili alla centrale. Tali rilievi sono stati effettuati in marzo 2006 ed aprile 2007, nonché nel corso del 2005, a centrale completata, per verifiche interne. Le analisi del 2006 sono peraltro allegate anche alla documentazione di VIA statale in corso (allegato 2C-4). Quelle del 2005 e del 2007 vengono riportate in allegato 6. In entrambi i casi si evince il rispetto delle previsioni dei limiti vigenti in termini di inquinamento acustico.

Si precisa inoltre che i valori di previsione di impatto acustico riportati nel Programma di caratterizzazione emissioni sonore si riferiscono solo alla fase 1 di realizzazione dell'impianto, ovvero alla conduzione della sola sezione turbogas in attesa di realizzare le opere per la sezione a vapore (fase 2). Lo studio previsionale era stato eseguito in osservanza a quanto affermato nello studio di impatto ambientale della procedura di screening, ovvero:

“Per la verifica del rispetto dei limiti di immissione ed emissione, verranno effettuate le seguenti operazioni prima della redazione del progetto esecutivo:

- simulazione del rumore generato dalla centrale, tramite modello matematico certificato, a partire dalle sorgenti sonore precedentemente riportate;
- *confronto con i limiti di immissione ed emissione della zona;*
- *progettazione di interventi di mitigazione acustica, nel caso i risultati non fossero conformi alla normativa;*
- *riverifica delle riduzioni ottenute tramite il programma di simulazione;*
- *inserimento degli interventi di mitigazione nel progetto esecutivo.*

Dopo la realizzazione e l'avviamento dell'impianto verrà effettuata una nuova campagna di monitoraggio acustico per verificare sul campo la correttezza degli interventi effettuati ai fini della riduzione dell'inquinamento acustico ed intraprendere tempestivamente eventuali ulteriori misure di mitigazione, qualora si rendessero necessarie.”

Lo studio previsionale risale infatti al 2004, ed è quindi successivo allo screening.

Lo studio previsionale non comprendeva gli impatti della sezione a vapore, valutati successivamente e monitorati sul campo a partire dal 2005 (analisi di verifica buona esecuzione lavori) e dal 2006 (dopo l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto). I risultati dello studio non sono quindi direttamente confrontabili con le analisi acustiche della centrale in assetto definitivo.

In riferimento alle prescrizioni previste dal decreto DECR.N.AMB/1832/SCR/212 del 04/12/2003 alle lettere c) e d) ovvero la richiesta di esecuzione di una campagna di misura dei campi induzione magnetica ed elettrico entro 3 mesi dall'entrata in esercizio dell'elettrodotto, in accordo con la ASS 2 isontina e l'ARPA, alle condizioni di massimo carico, si precisa che tale prescrizione è stata ottemperata nelle date 21 e 24/02/2006 (rilievi laboratorio Di BI Consult) e in data 29/03/2006 (rilievi ARPA). Gli elaborati di riferimento sono stati allegati al SIA (allegato P2.C.R5).

5. Le ricadute delle emissioni dell'impianto sono estremamente contenute sia nell'assetto attuale che in quello oggetto della Valutazione di Impatto ambientale in oggetto, come dimostrato sia dalle analisi di cui al precedente punto 2 prima e dopo l'entrata in esercizio della Centrale che dallo studio di ricaduta allegato al SIA (allegato 2C.6) esteso ad un raggio di 5 km dalla centrale. Inoltre, come richiesto dalla Commissione di VIA, è stato elaborato un ulteriore studio di ricaduta che tiene conto dell'orografia del territorio, valutato sia su breve che su lungo periodo, su un'area di raggio 10km. I risultati commentati sono riportati in allegato 7. Anche in questo caso, le ricadute sono modestissime nel lungo periodo ed inferiori al 10% del valore limite orario di riferimento per gli ossidi di azoto ($200 \mu\text{g}/\text{m}^3$) nel breve periodo, con incrementi complessivi *ex post* proporzionali all'aumentato utilizzo di combustibile previsto e comunque inferiori a 1/100 del relativo limite.
6. Sempre su richiesta della Commissione di VIA, l'area vasta indagata è stata estesa ad un quadrato di 20 x 20 km. In tale area ricadono alcuni SIC, sia in Italia che in Slovenia per cui è stata effettuata una valutazione preliminare di incidenza dell'opera su tali aree, che è riportata in allegato 8.
Tale valutazione ha concluso che l'opera in oggetto non presenta incidenze sulle aree protette presenti nell'area vasta analizzata.

La presente lettera e i relativi allegati vengono inviati in triplice copia.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

Per Elettrogorizia S.p.A.
Dott. Ing. Giuseppe Fiannacca

Elenco allegati:

1. copia contratto fornitura acqua potabile Iris SpA
2. integrazioni sullo stato di qualità dell'aria
3. programma di caratterizzazione quali-quantitativa delle emissioni in atmosfera
4. caratterizzazione stato di qualità dell'aria ante operam 2003
5. piano di monitoraggio aria 2006 e relativi commenti
6. piano di monitoraggio emissioni sonore 2007, analisi acustiche 2005 e relazione di commento ai risultati
7. Aggiornamento allo studio di ricaduta emissioni in atmosfera ante / post operam
8. Valutazione di incidenza
9. copia della presente lettera e allegati su supporto informatico: CD